



...vuol dire crescere

di Stefania Nastasi

Questo numero di ViVaVoce vuole essere una nuova occasione di condivisione, sostenuta dal nostro Direttore Generale.

La Comunicazione Interna sembra essere una parola astrusa, ostica, difficile. Invece è “ la parola base”, la chiave di accesso verso una comunicazione più complessa, che è quella esterna.

Riflettiamo un attimo...

come si può fare comunicazione all' esterno se innanzitutto non si fa attenzione a quella interna? Quella tra colleghi, appunto! La comunicazione non è altro che una condivisione tra colleghi che si confrontano.

Se ci pensiamo un attimo, non è difficile immaginare quanto sia più immediato comunicare un sapere condiviso! Non è difficile pensare a un lavoro di squadra che abbia alla base il senso di appartenenza.

Il nuovo Piano di Comunicazione 2007/2009, che prossimamente presenteremo, vuole investire molto sulla comunicazione interna. Pensiamo, per esempio, alla possibilità di condividere un linguaggio , un metodo, un modo di lavorare. Non sarebbe tutto più semplice?

In questa azienda coesistono competenza e motivazione. Per questo pensiamo che si può fare di più.

Ci deve essere, però, reale desiderio di cambiamento!
Cominciamo. Con piccoli passi.

“Con la pazienza si acquista scienza“ dice un vecchio proverbio! Sappiamo tutti che i proverbi sono frutto di esperienza, e che il più delle volte dicono la verità!

Quindi affidiamoci alla saggezza popolare, e cominciamo a pensare a un cambiamento che coinvolga tutti.
Se non comunichiamo, non cresciamo.

In questo numero

----- Copertina -----

Comunicare vuol dire crescere

----- Pagina 2 -----

L'intervista.
Salvo Vizzi è il nuovo Direttore del Distretto 10

----- Pagina 3 -----

Il Distretto 10

----- Pagina 4 -----

L'Osservatorio delle dipendenze patologiche

----- Pagina 5 -----

Il volontariato professionale degli Assistenti Sociali in azienda

----- Pagina 6 -----

L'Ufficio Delibere della Ausl 6

----- Pagina 7 -----

Cosa fare per...certificare l'esenzione del ticket

----- Pagina 8 -----

L'angolo culturale

Il periodico **VivaVoce** è a cura della U.O. Ufficio Relazioni con il Pubblico-Dirigente Responsabile D.^{ssa} Fatima Mannino

Redazione

D.^{ssa} Stefania Nastasi
coordinamentoDott. Salvo Lo Cacciato
Dott. Rosario CelsaTel. 091-7032071
e-mail vivavoce@ausl6palermo.org
pagina web www.ausl6palermo.org

Hanno collaborato a questo numero:

Rosa Maria Biondo, Amedeo Casiglia, M.Rosaria Cosenza, Milena Di Blasi, Daniela Orlando, Giovanna Ripoli.

L'intervista....al nuovo Direttore del Distretto 10 della Ausl 6 di Palermo.

di Stefania Nastasi

Salvo Vizzi è il nuovo Direttore del Distretto 10 della Ausl 6 di Palermo.

Il Distretto 10 fornisce un'articolata assistenza sanitaria ai quartieri Tribunale-Castellammare, Palazzo Reale-Monte di Pietà, Montegrappa-S.Rosalina, Politeama, e ai Comuni di Ustica (Pa), Lampedusa e Linosa (Ag).

“ Ho cominciato dalla periferia! ”.

Ci tiene, Salvo Vizzi, a sottolineare gli inizi della sua carriera. Un percorso che lo ha portato, piano piano, ad affrontare questo importante incarico con piena consapevolezza e maturità.

Medico, 50 anni, alle spalle una lunga esperienza.

Dopo sei anni di servizio alla ex Usl di Cefalù, Vizzi è arrivato a Palermo nel 1996, ricoprendo, via via, diversi incarichi all'interno del Distretto 10.

Nel 2003 è entrato nello Staff della Direzione Generale, con il compito di curare la valutazione della dirigenza. In seguito è stato due anni al Dipartimento Cure Primarie, e adesso il ritorno al Distretto 10 in qualità di Direttore.

“ Il mio è un bagaglio di esperienze senza dubbio formative. Considero virtuoso il mio percorso, perché ho fatto tutti i gradini della scala, senza saltarne nemmeno uno! L'incarico in Direzione Generale mi ha arricchito molto perché ho avuto modo di conoscere approfonditamente anche il mondo degli ospedali. Oggi mi sento maturo per affrontare questa nuova esperienza.

Domanda: Ha potuto fare una prima analisi dello scenario del Distretto 10?

“ Conosco bene la realtà del Distretto perché già anni fa svolgevo funzioni di coordinamento , su delega del Direttore del Distretto.

Visto che è cambiato il livello di assunzione di responsabilità, sto innanzitutto svolgendo, in questo primo periodo, un giro di conoscenza diretta di tutti i Responsabili di Unità Operative e delle persone che in queste unità prestano servizio. Sto andando io stesso nelle varie strutture , per rendermi personalmente conto dei luoghi, degli spazi, dei bisogni.

Domanda:Quali sono le sue prime impressioni “ da Direttore”?

Senza dubbio una delle esigenze più urgenti è quella di ridare ai dipendenti del Distretto 10 stimoli e senso di appartenenza. E' oltremodo importante lavorare in rete, lavorare tutti insieme, far parte di una squadra, per raggiungere obiettivi comuni.

Il Distretto 10 possiede tante ottime professionalità. Si sente, però, la necessità di un punto di riferimento.

Domanda: Cosa seguirà a queste prime impressioni?

A questa mia iniziale osservazione seguirà tutta una serie di interventi che serviranno a portare ordine e chiarezza. Ci deve essere innanzitutto un lavoro di squadra. Desidero puntare sulla qualità, piuttosto che sulla quantità. Per fare un esempio, un medico per me deve soprattutto preoccuparsi di capire se il paziente

che ha appena visitato si è sentito accolto, preso in carico. Il medico si deve chiedere “ tornerà?”, preoccupandosi di meno di “quante “ visite ha svolto. E' questo il problema dell'azienda pubblica: non riuscire a trattenere il paziente! L'offerta del privato è più allettante, perché pone più attenzione al front office, alle procedure di accesso, ai tempi di attesa. In questo modo non siamo competitivi, perché il paziente non torna! Dobbiamo cercare di guardare di più dalla parte dell'utente.

Dovremmo lavorare diversamente, per cercare di capire di più il bisogno, la domanda.



Nella foto, Salvo Vizzi intervistato da Stefania Nastasi

Domanda: Quanto è importante per Lei la comunicazione interna?

La comunicazione è fondamentale. Proviamo, per esempio, a immaginare un Consultorio in cui non ci sia comunicazione interna tra i vari professionisti che hanno ruoli e competenze differenti, ma assolutamente complementari! Medico, psicologo, assistente sociale devono lavorare in rete, partendo dal principio che la presa in carico del paziente è dovere di tutta la squadra di lavoro. Quindi alla base deve esserci comunicazione tra le varie parti.

Per me la carenza di comunicazione è un problema da affrontare seriamente.

Domanda: Quali valori deve avere un manager per garantire qualità, crescita, rinnovamento?

Innanzitutto la capacità di ascoltare.

Conoscenza e competenza sono importanti, ma da soli non bastano. E' altrettanto importante che un manager sia per i dipendenti un solido punto di riferimento. Una guida che sappia ascoltare, motivare, valorizzare e gratificare il personale.

“ Bravo! ”, “Grazie!” sembrano parole scontate, e invece assumono una importanza indescrivibile.

Io sto lavorando, intanto, sull'esistente. E' utile, innanzitutto, ricomporre una situazione di normalità. Costruire una squadra e raggiungere, tutti insieme, un risultato! Sto cercando di lavorare, innanzitutto, sulla importanza della comunicazione.

Distretto 10

Quartieri: Tribunali-Castellammare, Palazzo Reale-Monte di Pietà, Montegrappa-S.Rosalia, Politeama
Comuni: Ustica (Pa) - Lampedusa e Linosa (Ag)

| | | |
|--|--|-------------|
| Punto Informativo URP | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032383 |
| U.O. Assistenza sanitaria di base | | |
| Gestione delle convenzioni dei Medici di Medicina Generale e Pediatria | Via G. Cusmano, 24 | 091-7032050 |
| Anagrafe degli Assistiti | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032126 |
| Servizio di continuità assistenziale | | |
| <i>Guardia Medica di Palermo</i> | Piazza degli Aragonesi | 091-585357 |
| <i>Guardia Medica di Lampedusa</i> | Via Grecale | 0922-970604 |
| <i>Guardia Medica di Linosa</i> | Via V. Alfieri, 13 | 0922-972115 |
| <i>Guardia Medica di Ustica</i> | L.go Granguardia | 091-8449248 |
| <i>Guardia medica turistica di Lampedusa</i> | Via Grecale | 0922-970604 |
| <i>Guardia medica turistica di Linosa</i> | Via Re Umberto, 32 | 0922-972115 |
| <i>Guardia medica turistica di Ustica</i> | L.go Granguardia | 091-8449392 |
| Esenzione Ticket | | |
| per Invalidità Civile <i>residenti nel quartiere Politeama</i> | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032327 |
| per Patologia <i>residenti nel quartiere Politeama</i> | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032131 |
| per Invalidità Civile e per Patologia <i>residenti nei quartieri Tribunali-Castellammare, Palazzo Reale-Monte di Pietà e Montegrappa-S.Rosalia</i> | Piazzetta CM1 | 091-7032525 |
| Assistenza all'Estero | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032327 |
| Assistenza Indiretta <i>residenti nel quartiere Politeama</i> | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032137 |
| <i>residenti nei quartieri Tribunali-Castellammare, Palazzo Reale-Monte di Pietà e Montegrappa-S.Rosalia</i> | Piazzetta CM1 | 091-7032525 |
| Autorizzazione Farmaci e Piani Terapeutici | | |
| <i>residenti nel quartiere Politeama</i> | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032132 |
| <i>residenti nei quartieri Tribunali-Castellammare, Palazzo Reale-Monte di Pietà e Montegrappa-S.Rosalia</i> | Piazzetta CM1 | 091-7032527 |
| U.O. Farmacia | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032129 |
| U.O. Assistenza ambulatoriale interna ed esterna | | |
| Poliambulatorio <i>Centro</i> | | |
| Prenotazioni Visite Specialistiche | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032181 |
| Poliambulatorio <i>Gancia</i> | | |
| Prenotazioni Visite Specialistiche | Piazzetta CM1 | 091-7032533 |
| Poliambulatorio <i>Ustica</i> | | |
| Prenotazioni Visite Specialistiche | L.go Granguardia | 091-8449333 |
| Poliambulatorio <i>Lampedusa</i> | | |
| Prenotazioni Visite Specialistiche | Via Grecale | 0922-971452 |
| Gestione e controllo delle visite specialistiche, delle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio delle strutture a gestione diretta e convenzionata | Via G. Cusmano, 24 | 091-7032119 |
| U.O. Medicina Legale e Fiscale | Via S. Meccio, 16 | 091-7032116 |
| U.O. Unità di Valutazione Geriatrica e Assistenza Domiciliare Integrata – UVG e ADI | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032183 |
| U.O. di Medicina fisica e riabilitazione e riabilitazione domiciliare | | |
| Ufficio Handicap | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032237 |
| Autorizzazione ed Erogazione | | |
| Protesi <i>residenti nel quartiere Politeama</i> | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032237 |
| <i>residenti nei quartieri Tribunali-Castellammare, Palazzo Reale-Monte di Pietà, Montegrappa-S.Rosalia</i> | Piazzetta CM1 | 091-7032532 |
| Presidi e Ausili <i>residenti nel quartiere Politeama</i> | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032137 |
| <i>residenti nei quartieri Tribunali-Castellammare, Palazzo Reale-Monte di Pietà, Montegrappa-S.Rosalia</i> | Piazzetta CM1 | 091-7032525 |
| U.O. Tutela della salute e dell'infanzia, della donna e della famiglia | | |
| Consultori Familiari | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032134 |
| | Via Cesalpino, 19/a | 091-7037308 |
| | Via Roma, 519 | 091-7032234 |
| Medicina scolastica | Piazzetta CM1 | 091-7032541 |
| U.O. Neuropsichiatria Infantile – NPI | Via Velasquez, 11 | 091-7037013 |
| Modulo dipartimentale di Salute mentale-DSM 1 | | |
| Centro di Salute Mentale - CSM | Via G.Turrisi Colonna, 7 | 091-7032281 |
| Centro Diurno - CD | Via G.Turrisi Colonna, 7 | 091-7033233 |
| Comunità terapeutica assistita - CTA | Via G. La Loggia, 3 | 091-7033232 |
| Servizio psichiatrico diagnosi e cura - SPDC | Via C.lo Lazzaro c/o Az.Ospedaliera Civico | 091-6662824 |
| U.O. Servizio Tossicodipendenze – SERT | Via R. Riolo, 39/e | 091-7032264 |
| U.O. Educazione alla Salute | Via G. Cusmano, 24 | 091-7032002 |
| U.O. di Psicologia | Via G.Turrisi Colonna, 7 | 091-7032276 |
| U.O. di Prevenzione | Via G.Turrisi Colonna, 43 | 091-7032292 |
| Centri di Vaccinazione | | |
| <i>Biondo</i> | Via C.lo Lazzaro, 42 | 091-481576 |
| <i>Aragonesi</i> | P.zza degli Aragonesi | 091-321699 |
| | | 091-7037124 |
| U.O. di Prevenzione Veterinaria Palermo Area urbana | Via C.lo Onorato, 6 | 091-7033849 |

L'Osservatorio provinciale per le dipendenze patologiche

di Amedeo Casiglia dirigente psicologo
e Giovanna Ripoli dirigente pedagogista

Il Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL n° 6 di Palermo, con la collaborazione della Cooperativa Fenice, ha attivato l'Osservatorio Provinciale per le Dipendenze Patologiche, che ha sede in via Villareale 23 a Palermo.

Chi siamo

Operatori Asl 6:

Dr. Amedeo Casiglia, dirigente psicologo, Responsabile del Progetto

Dr.ssa Giovanna Ripoli, dirigente pedagogista

Dr.ssa Maria Laura Stancampiano, dirigente psicologa

Dr.ssa Marina Ciaramitaro, dirigente psicologa

Operatori Cooperativa Fenice:

Dr.ssa Manuela Zito, operatore sociale;

Dr.ssa Rosanna Rubino, operatore sociale;

Sig.ra Francesca Uva, segretaria;

Dr.ssa Donatella Segretario, assistente sociale;

Sig. Giuseppe Scuderi, tecnico informatico

Da cosa nasce

L'attuale scenario relativo alle dipendenze patologiche ha, negli ultimi anni, assunto forme e caratteristiche imprevedibili che hanno modificato la cornice teorica e la complessità del fenomeno.

L'immissione di nuove sostanze, l'abbassamento dell'età in cui si inizia ad assumerle e il numero crescente di giovanissimi assuntori, forme di consumo sempre più mutevoli e differenti tipologie d'utenza hanno costretto le agenzie pubbliche e private ad impegnarsi maggiormente nella lotta alle dipendenze patologiche ricercando metodologie e strategie sempre più efficaci.

Da questa premessa nasce l'esigenza, per altro richiesta dall'Assessorato Regionale Sanità, dell'attivazione di un osservatorio per le dipendenze patologiche.

Il progetto prevede la collaborazione con le seguenti istituzioni: Provincia di Palermo, Ufficio Esecuzione Penale Esterna, CNR, Ufficio dei Servizi Sociali Minori, Enti Locali, UU. OO. SERT e altre Unità Operative dell'Azienda U.S.L. n°6, Enti Ausiliari, Cooperative Sociali, Associazioni di Volontariato, Case Circondariali (adulti e minori), Prefettura di Palermo, Università agli Studi di Palermo, Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo Scuole Medie Inferiori.e Superiori, Osservatori Dispersione Scolastica, CNR.

E' prevista inoltre una stretta collaborazione con il progetto "Centro Educativo di documentazione e consulenza" finanziato dal fondo nazionale per la lotta alla droga DPR 309/90 quote 97-99 e con i progetti nazionali SET, SESIT e SIRD.

Obiettivi:

- migliorare il livello di professionalità degli operatori coinvolti attraverso la promozione di percorsi

formativi sia specifici nell'ambito delle dipendenze patologiche che di informatica;



- costruzione di una mappatura provinciale delle agenzie pubbliche e private e dei relativi interventi nell'ambito della lotta alla diffusione delle dipendenze patologiche e delle patologie correlate;
- promuovere il coordinamento funzionale integrato tra le differenti agenzie pubbliche e private che operano attivamente nel settore, attraverso lo studio e la definizione di procedure operative concordate;
- individuazione ed applicazione di sistemi di valutazione e comparazione esplicita quali-quantitativa per le attività complessive del settore delle dipendenze patologiche in relazione sia alle specifiche figure professionali che alle richieste delle differenti utenze;
- diffusione di modalità e metodologie di intervento integrato basate su un'adeguata analisi scientifica delle cause ed individuazione delle risorse in relazione ad ogni specifica area territoriale;
- monitorare epidemiologicamente la diffusione delle dipendenze patologiche nel territorio provinciale di Palermo;
- costituzione di una equipe composta da operatori del pubblico e del privato disponibile ad effettuare percorsi formativi rivolti alle agenzie impegnate nella lotta alla diffusione delle dipendenze patologiche;
- divulgazione dei prodotti e dei risultati tramite sito web, mailing list e materiale informativo.

Errata corrige

Nell'articolo di pagina 4 del primo numero di Viva Voce, inerente le rilevazioni di qualità (*customer satisfaction*), la tabella che riportava i numeri dei questionari somministrati nell'ultimo triennio conteneva delle imprecisioni. Scusandoci per il disagio, di seguito si riporta la versione corretta della tabella.

| Questionari | Questionari somministrati nel | | | Totale |
|----------------|-------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2004 | 2005 | 2006 | |
| Amministrativi | 690 | 803 | 491 | 1984 |
| Sanitari | 1279 | 1731 | 1095 | 4105 |
| Totale | 1969 | 2534 | 1586 | 6089 |

Rosario Celsa

Il volontariato professionale degli Assistenti Sociali in Azienda

di Rosa Maria Biondo
Assistente Sociale

Il volontariato professionale è un tempo di prestazione professionale gratuita che consente di sperimentarsi nella pratica professionale e conoscere più da vicino una realtà lavorativa complessa come quella di un'azienda sanitaria.

L'opportunità è rivolta ad Assistenti Sociali in possesso di laurea che hanno già sostenuto l'esame di abilitazione all'esercizio della professione e pertanto sono iscritti regolarmente all'Albo Professionale.

Perché fare questa esperienza?

Essa è l'occasione di "saggiare" sul campo i saperi professionali teorici, di imparare a condividere con altri professionisti l'arte del lavoro sociale oltre che a svolgere, come espressione di solidarietà, un'attività di "volontariato", nel senso più classico del termine, in quanto si mette gratuitamente a disposizione degli altri, il proprio tempo, le proprie capacità e risorse umane.

È uno stimolo ad acquisire maggiore competenza ed autonomia professionale, per dare risposte adeguate alle varie esigenze che si presentano presso i servizi pubblici.

È un'esperienza diversa dal tirocinio che, notoriamente, si svolge durante il periodo di formazione in cui lo studente è affidato alle "cure" del supervisore in veste d'osservatore.

Questa opportunità che la Direzione Generale offre ai giovani laureati in Servizio Sociale tramite l'U.O. di Servizio Sociale Aziendale è regolamentata con delibera n° 2282 del 11/04/1996; quest'ultima promuove tra i due soggetti, azienda e volontario, un rapporto dinamico, costruttivo, di scambio reciproco ma, al contempo, precisa che l'attività di volontariato non costituisce, in alcun modo, un rapporto di lavoro e non vincola pertanto ad alcun obbligo di assunzione nel corso o al termine della esperienza.

L'Assistente Sociale interessato all'esperienza di volontariato deve fare riferimento al Responsabile della U.O. di Servizio Sociale Aziendale (SSA) ai seguenti numeri telefonici 091 7033179/ 3292 o scrivendo a serv.soc.aziendale@ausl6palermo.org per conoscere la procedura d'attivazione e le varie possibilità di inserimento presso i servizi aziendali.

Cosa aspettarsi concretamente? Dopo l'ufficializzazione della propria domanda alla Direzione Generale dell'ASL6, sarà l'U.O. di SSA, in qualità di garante, a seguire il volontario offrendogli il supporto necessario.

I volontari ammessi, dopo l'atto che sancisce formalmente l'inserimento, saranno preparati con un breve corso alla conoscenza della realtà aziendale, inseriti nei servizi e affiancati da un tutor - Assistente Sociale. Il tutor costituisce per il volontario il punto di riferimento ed è l'interlocutore con il quale concordare tempi, modalità della propria

presenza in azienda, nonché le attività da svolgere, in armonia con le esigenze aziendali e dei servizi.

Il periodo di volontariato può essere certificato, a richiesta, dall'U.O. di SSA ed è spendibile come titolo per la partecipazione ai concorsi.

Confortati dalle pregresse esperienze di volontariato professionale rivelatesi positive sia per i volontari che per gli operatori dei servizi ospitanti, siamo certi di promuovere una valida occasione di crescita professionale.

A tutti va il ns ringraziamento per l'apertura e la disponibilità dimostrata.



La testimonianza di Viviana Pilato, assistente sociale volontaria.

"Una volta concluso il mio percorso di studi universitario ho deciso di migliorare le mie competenze professionali e arricchire, al contempo, il mio curriculum vitae attraverso una nuova esperienza di volontariato professionale presso l'Azienda U.S.L. 6 di Palermo.

Ho ritenuto opportuno scegliere l'ambito dell'Azienda Sanitaria poiché lo considero uno dei pochi contesti lavorativi che consente a un Assistente Sociale Specialista e non, di poter utilizzare al meglio i propri strumenti metodologici, di coordinamento e di progettazione.

Il mio interesse è stato principalmente quello di acquisire, attraverso tale esperienza, nuove competenze, ormai necessarie per noi operatori sociali che, secondo quanto previsto dalle normative nazionali, rappresentiamo lo "snodo centrale" per la costruzione della rete socio-sanitaria.

Durante questi primi tre mesi di volontariato ho avuto la grande possibilità di lavorare accanto a persone esperte nell'ambito della dirigenza dei Servizi Sociali, che mi hanno guidato attentamente in un primo percorso di conoscenza e di approfondimento dei Servizi Sociali nel loro complesso.

Si sta rivelando un'esperienza positiva che mi consente giorno dopo giorno di concretizzare i concetti teorici studiati in prassi professionale. Le mie aspettative in merito sono ancora tante. Ringrazio anticipatamente l'Azienda U.S.L. 6 per avermi concesso tale opportunità e soprattutto spero che in futuro tali iniziative si trasformino in opportunità lavorative per noi giovani in cerca di un futuro".



Nella foto, da sinistra, Rosa Maria Biondo e Viviana Pilato

In giro per l'Azienda.... L'Ufficio delibere

di Maria Rosaria Cosenza
Collaboratore Amministrativo

L'Ufficio Delibere Aziendale viene istituito il 15/07/1995 con la nascita dell'Azienda n. 6, creando così un ufficio unico e di fatto abolendo tutti gli uffici delibere esistenti presso ciascuna U.S.L. confluita appunto nell'Azienda n. 6 di Palermo.

Il responsabile è il Sig. Ignazio Calascibetta, coadiuvato da un efficiente team che successivamente al controllo formale, garantisce settimanalmente la puntuale adozione e pubblicazione degli atti, nonché la successiva notifica agli uffici interessati.

E' ubicato al quarto piano di via G. Cusmano, 24 – Palermo, e oltre ad essere informatizzato, conserva e gestisce l'archivio cartaceo con tutti gli atti in originale delle delibere adottate dal Direttore Generale, dal 18/07/1995 a tutt'oggi, per un totale di oltre 75.000 atti, come pure le delibere della gestione stralcio e dei commissari ad acta.. Vengono, inoltre, conservati presso il suddetto archivio anche tutte le delibere.

L'ufficio si occupa, altresì, di curare i rapporti con l'Assessorato Reg.le alla Sanità per quelle delibere che richiedono l'approvazione assessoriale, nonché di garantire la pubblicazione delle determinazioni.

E' possibile richiedere copia degli atti deliberativi compilando apposita richiesta motivata e pagando i relativi diritti di segreteria.

GLI ATTI DELIBERATIVI

Le delibere sono gli atti con il quale il Direttore Generale adotta delle decisioni in merito alla gestione aziendale.

Giuridicamente essa è un atto amministrativo e come tale necessita di elementi essenziali la cui mancanza comporterebbe l'invalidità dell'atto, e cioè:

- **Il soggetto** che è l'organo competente ad adottare l'atto. Nel caso di Azienda USL il Direttore Generale, ed in sua assenza o impedimento ai sensi dell'art. 3 comma 6 D.Leg. 502/92 un suo delegato o il più anziano anagraficamente, tra il Direttore amministrativo ed il Direttore Sanitario. In altre pubbliche amministrazioni l'organo competente può anche essere collegiale. Allora, perché l'atto sia valido, occorre rispettare talune regole (convocazione, adunanza, quorum, etc...);
- **L'oggetto** è il termine passivo nei cui confronti opera la vicenda giuridica cui l'atto rivolge i propri effetti. Così per esempio, il pubblico impiegato promosso, il locale affittato e così via....;
- **Il contenuto** è quanto l'atto dispone;

La causa consiste nella funzione istituzionale che con esso si persegue, o anche nello scopo tipico, nelle finalità dell'atto.

- **La forma** è scritta ed è elemento essenziale in quanto esternazione della volontà dell'amministrazione.



Le delibere adottate dall'Azienda USL n. 6 contengono nel frontespizio dell'atto il logo aziendale, l'eventuale dicitura " immediatamente esecutiva", il numero della delibera che è progressivo, la data, l'oggetto, nonché due riquadri: uno contenente i dati utili del proponente (denominazione dell'ufficio, numero di proposta e firma) l'altro riservato al Dipartimento Gestione Risorse Economiche che lo compilerà qualora l'atto lo preveda. Infine la dicitura in calce al frontespizio indica il giorno, il mese, l'anno e la sede di adozione.

Nella parte interna vengono in premessa elencate le motivazioni supportate da precedenti atti, leggi, circolari etc....quindi viene formulata la proposta. E visto il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, che può anche essere sfavorevole, ma in tal caso motivato, il Direttore Generale dispone.

Sul retro oltre ad essere riportato il numero della delibera, vengono annotate le date di pubblicazione (affissione e ritiro) e le eventuali annotazioni. Una volta adottata, la delibera viene pubblicata e l'elenco affisso all'albo aziendale dal primo giorno festivo successivo al giorno di adozione per quindici giorni consecutivi, durante i quali la visione è garantita a chiunque ne faccia richiesta, anche nella mattina della domenica.

Di norma le delibere diventano esecutive trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione. Può accadere però che alcune delibere rivestano carattere d'urgenza. Per queste delibere il Direttore Generale dispone l'immediata esecuzione e pertanto questi atti producono i loro effetti dal giorno della loro adozione e come le altre delibere verranno pubblicate la domenica successiva alla loro adozione.

Taluni atti, infine, necessitano dell'approvazione dell'Assessorato Regionale alla Sanità, pertanto questi diventeranno esecutivi successivamente alla suddetta approvazione.

Cosa fare per....ottenere l'esenzione ticket

di Rosario Celsa

Il Servizio sanitario pubblico garantisce la tutela della salute e l'accesso ai servizi alla totalità dei cittadini, senza distinzioni individuali o sociali.

Il novero dei servizi sanitari erogati dal Servizio Sanitario Nazionale è quello definito dai livelli essenziali di assistenza (L.E.A.), vale a dire quell'insieme di prestazioni e servizi che il S.S.N. è tenuto a garantire a tutti i cittadini, gratuitamente o in compartecipazione, grazie alle risorse raccolte attraverso la fiscalità generale.

Nella determinazione dei livelli assistenziali del servizio sanitario pubblico sono contemporaneamente stabilite le prestazioni, la cui fruizione è subordinata al pagamento, da parte del cittadino, di una quota di partecipazione alla spesa.

Quello che comunemente è chiamato ticket altro non è che la compartecipazione del fruitore al costo del servizio nell'ambito della sanità pubblica o convenzionata.

E', tuttavia, previsto che il regime di partecipazione alla spesa sia differenziato in funzione di determinati criteri (es. reddituali) o in virtù di condizioni personali (es. presenza di patologia cronica o malattia rara, invalidità, gravidanza, etc.).

Il medico prescrittore (generalmente il medico di medicina generale (M.M.G.) in mancanza di una condizione di esenzione nella ricetta dovrà *biffare* la casella N.

Esenzione per reddito

L'esenzione per reddito si realizza nel momento in cui il soggetto presenta al Medico prescrittore idonea documentazione (ISEE) attestante la situazione reddituale familiare.

L'esenzione sarà comprovata dal medico prescrittore che, visto il valore ISEE dell'assistito, dovrà riportare nelle ultime tre caselle ombreggiate a sinistra dello spazio dedicato al codice esenzione i codici E01 o E02 a seconda dell'appartenenza ad una delle due fasce di esenzione previste.

In caso di esenzione per situazione reddituale il medico può far apporre la firma all'assistito utilizzando il campo della ricetta previsto.

Esenzione per patologia

Da alcuni anni la presenza di patologia viene attestata, oltre che dal personale medico di strutture pubbliche, anche dal medico di medicina generale (medico di famiglia).

Muniti del certificato attestante l'indicazione della patologia il cittadino si rivolgerà all'apposito Ufficio esenzione ticket del Distretto di competenza che rilascerà il tesserino di esenzione con l'indicazione, in forma codificata, della patologia.

Per le prescrizioni successive tale tessera andrà mostrata al medico di base che *bifferà* l'apposita casella utilizzando il campo di 6 caselle contigue (3 di colore bianche per i codici

di esenzione nazionale e 3 di colore ombreggiate per i codici di esenzione regionale).

Esenzione per gravidanza

Le prestazioni in esenzione sono quelle stabilite nel Decreto del Ministero della Sanità del 10 Settembre 1998 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 245 del 20 ottobre 1998) recante *l'Aggiornamento del decreto ministeriale 6 marzo 1995 concernente l'aggiornamento del decreto ministeriale 14 aprile 1984 recante i protocolli di accesso agli esami di laboratorio e di diagnostica strumentale per le donne in stato di gravidanza ed a tutela della maternità*.

La prescrizione delle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e delle altre prestazioni specialistiche è effettuata dai medici di medicina generale o dagli specialisti operanti presso le strutture accreditate, pubbliche o private, ivi compresi i consultori familiari.

Esenzione per invalidità

I soggetti riconosciuti invalidi civili, muniti dell'apposito documento attestante l'invalidità, dovranno recarsi presso l'Ufficio esenzione ticket del Distretto di competenza che rilascerà il tesserino di esenzione.

Oltre che per le precedenti, esistono altre condizioni che consentono il diritto alla esenzione dal pagamento del ticket.

Di seguito si elencano le categorie di soggetti potenzialmente fruitori di esenzione.

-Soggetti danneggiati irreversibilmente da complicazioni insorte a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati (Legge 210/1992).

-Soggetti che abbiano subito ferite e lesioni in conseguenza di atti di terrorismo e di criminalità organizzata (Legge 302/90) e familiari di vittime di atti di terrorismo e di stragi di tale matrice limitatamente a coniuge e figli ed in mancanza di questi, ai genitori (art. 9 Legge 206/04).

-Soggetti fruitori di prestazioni diagnostiche per la diagnosi precoce dei tumori (Legge 388/2000, sono previsti l'esame citologico, del colon retto e la mammografia).

-Soggetti fruitori di prestazioni specialistiche correlate all'attività di donazione di organi e tessuti.

-Soggetti fruitori di prestazioni diagnostiche a soggetti a rischio di infezione da HIV.

-Detenuti ed internati D.Lgs 22/06/1999, n.230.

-Cittadini stranieri presenti non in regola con le norme relative all'ingresso e soggiorno che versano in stato di indigenza (D.L.vo 25/7/1998 n. 286, circ. min. n. 5 del 23/3/2000 e D.A. 04/7/2003).

L'angolo culturale

di Stefania Nastasi

A Teatro..

Un 2008 ricco di sorprese al Teatro Massimo di Palermo.

Dal prossimo gennaio il Teatro offrirà un interessante cartellone che spazierà dalla lirica alla danza.

Inaugurazione il 23 gennaio con Mefistofele di Arrigo Boito, assente da quarant'anni dalle scene palermitane; il soggetto è tratto dal Faust di Goethe.

Seguirà, dal 17 al 24 febbraio The Rake's Progress ("La carriera del libertino") di Igor Stravinskij, su libretto del poeta inglese Wystan Hugh Auden e di Chester Kallman. Capolavoro del teatro musicale del secondo Novecento, verrà rappresentato in lingua originale.

Terzo appuntamento operistico, dal 9 al 18 aprile, con una fra le pagine più intense del repertorio belcantistico italiano, Anna Bolena di Gaetano Donizetti.

Nell'ambito delle celebrazioni internazionali per il 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini (1858–1924), il Teatro Massimo proporrà due produzioni: i tre atti unici Il tabarro, Suor Angelica e Gianni Schicchi che compongono il cosiddetto Trittico (dal 17 al 25 maggio), e dal 13 al 19 giugno Manon Lescaut, opera che nel 1893 consacrò il suo autore a livello internazionale.



Dopo la tradizionale pausa estiva per il Festival di Verdura, la ripresa autunnale avverrà con un'altra partitura virtuosistica, I Puritani di Vincenzo Bellini, dal 21 al 28 settembre, che manca dalle scene cittadine da 35 anni.

La Stagione 2008 chiuderà infine, dal 26 novembre al 7 dicembre, con Aida, una delle opere più popolari e più amate di Giuseppe Verdi.

Gli appuntamenti con la danza saranno tre: la prima assoluta di I Have a Dream, creazione appositamente commissionata dal teatro, dal 15 al 18 marzo. La ripresa di Carmen di Luciano Cannito (4–6 novembre), che ha avuto questa estate un'anteprima nell'ambito del Festival di Verdura, e infine il più tradizionale e intramontabile dei titoli classici, Il lago dei cigni (18–23 dicembre) su musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

Il Vocabolario

Le parole, le frasi, i termini in campo sociosanitario, e non solo

Bioetica

La bioetica è una recente disciplina che si occupa dei comportamenti e delle questioni morali che sorgono parallelamente al progredire della ricerca biologica e medica.

Tra i temi affrontati, la fecondazione artificiale, la manipolazione genetica, l'interruzione volontaria di gravidanza, la sperimentazione di farmaci, l'eutanasia, la vivisezione.

La bioetica tende a evidenziare, dunque, le perplessità di natura morale sulla liceità di alcune tecniche e di alcune manipolazioni scientifiche. La sua natura è multidisciplinare, potendo annoverare al proprio interno aspetti relativi a varie materie, quali biologia, medicina, filosofia, diritto, ed altre.



Cenni storici

Si parla per la prima volta di bioetica nel 1970 all'interno di un articolo dell'oncologo americano Van R. Potter (*The science of survival*); poco tempo dopo, un apporto ancor più incisivo viene dato dall'ostetrico olandese André Hellegers. Dagli anni Settanta ad oggi sono sorti molti centri privati e comitati pubblici di bioetica. In Italia il "Comitato nazionale per la bioetica" è sorto nel 1990 ed è un organo consultivo della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Comitati etici sono presenti in tutte le strutture sanitarie pubbliche italiane (AA.SS.LL., aziende ospedaliere, etc.).

Il Proverbio

Fare insegna a fare

Il periodico **VIVA VOCE** è consultabile anche on-line nel sito internet aziendale www.ausl6palermo.org.